

DL 1/12 concorrenza e infrastrutture: le osservazioni dell'ANCE al Senato

13 Febbraio 2012

In relazione all'iter del disegno di legge di conversione del Decreto legge 1/2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (DDL 3110/S), all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Industria del Senato, l'ANCE è tornata ad evidenziare - come già nel corso dell'audizione presso la medesima Commissione (al riguardo, si veda precedente dell'8 febbraio 2012), le proprie osservazioni sui contenuti del provvedimento.

Si tratta, in particolare, di:

- **applicazione dell'IVA** su opzione a tutte le cessioni di abitazioni, anche se effettuate dopo 5 anni dall'ultimazione dei lavori ed alle locazioni di fabbricati residenziali costruiti per la vendita (a modifica dell'art. 57 del provvedimento);
- **esclusione dall'IMU dei fabbricati costruiti per la vendita**, per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori, e delle aree edificabili in corso di edificazione e quelle oggetto di convenzione urbanistica (a modifica dell'art. 56 del provvedimento);
- applicazione delle misure sui **debiti pregressi delle amministrazioni statali** anche ai lavori pubblici (a modifica dell'art. 35 del provvedimento);
- aumento, dal 50 al 60 per cento - a partire dal 1° giugno 2012 - **della quota dei lavori che i concessionari autostradali devono affidare a terzi** (a modifica dell'art. 51 del provvedimento);
- soppressione del limite massimo di venti anni della durata delle concessioni per la **realizzazione di infrastrutture carcerarie**, nonché dell'obbligo per i concessionari privati, di coinvolgere le fondazioni di origine bancaria o altri enti pubblici nel finanziamento di almeno il venti per cento del costo di investimento delle medesime infrastrutture (a modifica dell'art. 43 del provvedimento);
- regolamentazione dell'utilizzo delle **terre e rocce da scavo**, derivanti dall'attività del settore delle costruzioni, al fine di considerarli sottoprodotti, qualora ricorrano le condizioni di cui al D.Lgs 152/2006 (a modifica dell'art. 49 del provvedimento).

Le proposte dell'ANCE sono state sostanzialmente condivise e saranno oggetto di valutazione nel corso dell'iter formativo del provvedimento.